

28/4/2011

# Vito Ruggieri "Politiche sbagliate e provvedimenti dissennati ci hanno massacrato"

di Nunzia Scalzo

# U

to Ruggieri, presidente Arseaco Confindustria (Associazione regionale siciliana esportazione commercio agrumi e ortofrutta), è un uomo im-

oggi manca a tanti giovani. I sogni appunto".

Racconta come un fiume in piena la sua esperienza e la sua vita come se raccontasse la storia di un eroe. "A 16 anni ho cominciato la mia

dedicato per un po' di tempo allo sport, prima al pugilato, dove ho conquistato il titolo di campione regionale e poi nazionale di pesi medi, e poi al canottaggio. Ho il marchio

Canottieri in omaggio alle mie vecchie passioni. Poi ho deciso di mettere uno stop

allo sport e di impegnarmi nel commercio. Va detto che

tramandate anni fa era tutto diverso. In passato il com-

mercato era florido e aperto a ogni iniziativa, ma negli ultimi

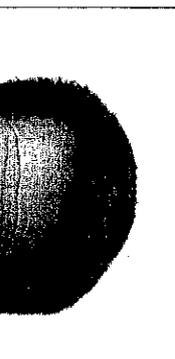
20 anni il mercato ortofrutti-colo è in ginocchio per colpa

della Grande distribuzione organizzata che ha messo al

bando i prodotti agricoli nazionali favorendo la nascita

di lobby di mercato e frenando la libera iniziativa locale,

perché si tratta di un mercato blindato a tutti e accessibile a pochi. La conseguenza natu-



Sopra: Vito Ruggieri. A destra con la famiglia. Sotto quando praticava il canottaggio



mercato tutte le attività produttive (segherie, industrie di imballaggi...) che davano lavoro a centinaia di maestri artigiani togliendo valore aggiunto alla Sicilia. La crisi come una mano oscura e assassina preme e uccide tutto quello che trova sul suo cammino. Senza contare il numero di persone che sono rimaste senza lavoro. "Io sono un uomo all'antica e quindi anche un imprenditore con certi principi. Non mi piace gettare in mezzo alla strada la gente. Pedagogia abbiamo lavoratori stagionali, ma da 40 che eravamo ora siamo in dieci compresi noi. Con mio fratello abbiamo

senza le aziende e questo mi onora e rende giustizia al mio lavoro e al mio modo di essere, specie per chi è nel nostro settore. Quest'anno in particolare abbiamo avuto perdite troppo gravi. Prima il maltempo poi il movimento del Forconi ci hanno ridotto sul lastrico. Si deve protestare certo, ci mancherebbe altro, ma bisogna essere puliti per scagliare la prima pietra".

Del suo passato parla con sentimento Vito. "Il rapporto con il padre, che era un mezzadro agrumicolo, come mio nonno, è bellissimo, meraviglioso. Mi ha insegnato tutto. Una persona grandiosa. Mia mamma invece è sempre stata una donna tutta famiglia, femmina passionante e volta in modo totalizzante nei desideri ma misurato nei modi. Mia moglie è napoletana, ci siamo sposati nel '75 ed è per me la mia musa ispiratrice. Mi ha sempre seguito nelle mie aspirazioni e mi ha

assorbono con intelligenza. Abbiamo due figli: Giuseppe e Angelo. Il primo è impegnato all'ufficio postale, il secondo è un artista che ha aperto una scuola di ballo a Londra. A essere sincero in un primo momento ero reticente per questa sua scelta, poi ho visto che la passione quando è autentica premia e mio figlio è un privilegiato perché fa quello che ama. Al punto da ottenere coperture ai prestigiosi giornali fondatesi che ne discutono la riuscita profes-

sionale e la passione. E io non posso che essere orgoglioso dei miei figli perché entrambi hanno coronato il mio desiderio di vederli realizzati".